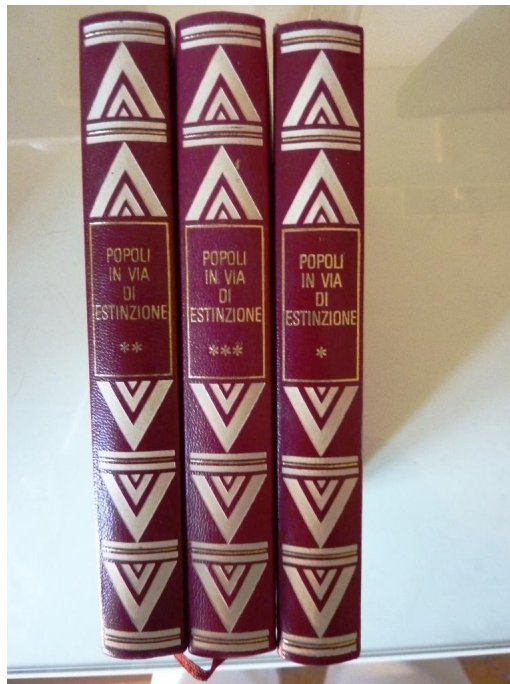


RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

*AA.VV., Popoli in via di estinzione, Fermi, Ginevra, 1977, 3 volumi ognuno di pp. 256: Volume 1. Popoli d'America, testo di Giulio Ricchezza; Volume 2. Popoli d'Europa e d'Africa, testo di Jean de Lavigny e Marino Corona; Volume 3. Popoli d'Asia e d'Australia, testo di Max Milo e Carla Boschetti.*



Una gradevole rassegna de “Gli Amici della Storia”, di carattere divulgativo, sui popoli prossimi all’estinzione per la loro incompatibilità col mondo moderno di importazione euroamericano.

Lascia un'impressione di terribile impermanenza: di quasi tutti i popoli citati si sa poco e male, essendo loro stessi spesso ignari delle proprie origini ed ormai in condizioni di accentuata decadenza, talvolta per assimilazione dal mondo circostante talaltra per semplice sparizione.

Il testo è del 1977, quindi nel frattempo è possibile che alcuni dei popoli citati si siano del tutto estinti, o abbiano perlomeno perso i caratteri distintivi fondendosi con altri popoli.

Impressionante la quantità di popoli che praticavano il cannibalismo, il sacrificio umano, l'infanticidio e – direttamente o indirettamente – la soppressione dell'anziano ormai inattivo.

Per molti popoli tagliar teste era il titolo che permetteva di essere uomini a tutti gli effetti...

Ma i tre volumi contengono moltissime ipotesi e notizie curiose, vi si parla dei Dagh Chufut (qui scritto Gufut) ovvero degli "ebrei della montagna" del Caucaso, degli Zingari in Europa e in Asia, di Eschimesi e Lapponi, dai costumi assai duri, di Amerindi, Australiani, Curdi, e cento altre etnie.

Impossibile riassumere tutto. Ora, preso l'antipasto, dovrei leggermi Renato Biasutti, *Le razze e i popoli della Terra*, UTET, 1967, 4 grossi volumi illustrati per complessive XL+3248 pagine, ognuna delle quali è grossa perlomeno il doppio dei 3 volumi testé letti, lì ci dovrebbe essere una documentazione invidiabile, li guardo con affetto, ma dubito che per adesso li leggerò, ci vogliono dei mesi...

22/04/2022